

Via San Valentino,30 - Pordenone

Le segreterie territoriali di FIM FIOM UILM di Pordenone hanno organizzato nella giornata odierna iniziative di lotta a sostegno della vertenza sul rinnovo del contratto nazionale estese a tutta la provincia.

Le maggiori fabbriche del territorio si sono fermate ed i lavoratori, una volta usciti dai cancelli, hanno presidiato oltre alle rispettive portinerie anche le entrate delle zone industriali di pertinenza nonché le maggiori arterie stradali, procedendo ad una capillare distribuzione di volantini informativi.

Le iniziative hanno prodotto una forte congestione del traffico già dalle prime ore del mattino presso viale Udine, in corrispondenza della Savio Macchine Tessili e della BSG e, nel corso della giornata, presso la Electrolux Professional di Villotta di Chions e di Vallenoncello oltre alla Lavorazioni Inox, dove le code si sono protratte per parecchio tempo lungo la strada che congiunge Pordenone alla vicina Treviso.

Nella mattinata anche la zona industriale di San Vito al Tagliamento ha visto i lavoratori metalmeccanici impegnati nelle medesime iniziative di lotta, con un evidente contributo in termini di partecipazione dei lavoratori della Jacuzzi, atex, Brovedani e della Zincol.

Sulla statale 13 Pontebbana si sono infine concentrati non solo i lavoratori delle fabbriche che vi hanno accesso diretto, quali la Casagrande e la Terex, nel comune di Fontanafredda, ma anche i lavoratori delle aziende ubicate nei comuni limitrofi, tra cui la Cimolai di Polcenigo, l' Euroform ed altre, che hanno manifestato rallentando la viabilità per parecchi chilometri.

Presidio delle portinerie anche alla Cimolai di Roveredo e relativa zona industriale.

Presso la Electrolux di Porcia, il più grande stabilimento italiano destinato alla produzione di lavabiancheria, i lavoratori, una volta riunitisi in assemblea e proclamato lo sciopero, hanno effettuato un corteo che è partito dalla portineria Nord dello stabilimento e che, percorrendo la statale 13 Pontebbana, ha raggiunto la portineria Sud. La manifestazione è poi continuata con un presidio a cui hanno partecipato anche i lavoratori della Rosa Service, il conseguente rallentamento della viabilità e la distribuzione di volantini.

Lo svolgimento delle iniziative ha visto altissimi livelli di partecipazione e di coinvolgimento riscuotendo anche il sostegno di molti automobilisti di passaggio, sebbene i disagi creati non siano stati di scarsa rilevanza viste le colonne di autoveicoli formatesi e protrattesi per parecchie ore.

Pordenone 05 dicembre 2007